



Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 5 al 12 marzo 2017

Oltre la misura

Non poche notizie ci hanno raggiunto nei giorni scorsi, in campi delicati.

Ne ricordo due, ultimissime: la morte provocata in Svizzera per il Dj Fabo; la sentenza del tribunale di Trento di riconoscere ad una coppia di due uomini di essere considerati entrambi genitori di due gemelli, bambini nati con "maternità surrogata". I due uomini erano stati dichiarati entrambi genitori in Canada, dove i bambini erano nati e ora, per effetto della sentenza del tribunale italiano, riconosciuti tali anche in Italia. Il tutto, in nome del "superiore diritto dei minori" ad avere genitori, indipendentemente dal legame biologico.

Sono solamente due esempi, ma altri se ne potrebbero portare in campo di diritti personali che hanno a che fare con la vita: da fino ancor prima di nascere; al termine della vita stessa; nelle relazioni che la vita generano o sostengono.

C'è una sentenza di tribunale; ci sono dei riferimenti alla Corte di Cassazione che la legittimerebbe. Non sono un giurista, e dunque non ho titoli per valutare sulla giustizia delle sentenze. La riflessione verte su altro. È ben vero che la natura non dev'essere considerata a guida di destino ineluttabile: la stessa scienza medica e la ricerca si giustificano per cercare guarigione alle malattie, alle deformazioni congenite, alla sofferenza fisica.

Credo, tuttavia, che una misura di fondo la natura la contenga. Vorrà pur dire qualcosa, se perchè possa nascere un figlio sia necessario un padre e una madre! In nome di diritti di singoli, si giunge a manipolare la vita. Siccome la tecnica oggi ce lo consente, siccome lo sappiamo fare, lo possiamo fare! Non so se il diritto del minore sia tutelato quando, dopo essere stato fatto venire al mondo gli mancherà il rapporto vitale con la madre. Mi sbaglierò, ma mi pare che i diritti degli adulti sono fatti prevalere su quelli dei bambini; il desiderio di paternità su quello dello sviluppo armonico del bambino.

Non solo il pensiero, non solo le decisioni, ma anche le parole vengono mutate per legittimare questa prevalenza nei diritti. Giorni addietro sentivo alla radio queste parole di Davide Rondoni nella rubrica mattutina "Il pensiero del giorno": "L'esperienza ci fa usare alcune parole; seguendo la vita, usiamo alcune parole. Poi arriva il potere e cerca di cambiare quelle parole, interviene su quelle parole proprio per confondere la vita delle persone. Non ho mai sentito una donna dire: «Aspetto un embrione»; dicono: «Aspetto un figlio!», anche dopo qualche giorno aver saputo la notizia. E certo, usare le parole "figlio" non si potrebbe usare, secondo il potere, se dobbiamo congelarne 5.000. Farebbe più effetto se congeliamo 5.000 figli o se facciamo sperimentazione su 5.000 figli! E allora usiamo un'altra parola, quasi la stessa parola; un'altra cosa, però; e li chiamiamo embrioni".

Con tutta la drammaticità del caso, che interpella in profondità le coscienze, si può capire la sofferenza grandissima di chi perde la speranza di guarire o comunque di migliorare la propria condizione di vita e di lenire le sofferenze fisiche e morali in cui delle persone si possono venire a trovare; si può capire il senso di frustrazione delle persone che le assistono, vedendo l'inutilità dei loro sforzi; si può comprendere il desiderio di veder finire inutili sofferenze; si può capire l'evitare l'accanimento terapeutico. Niente di paragonabile, credo, rispetto ad un desiderio di paternità fatto prevalere fino al punto del caso citato sopra.

Vi è una misura che non va oltrepassata, per il bene non solo mio ma di una vita più degna.



Letture di domenica prossima (II di Quaresima)

I lettura: dal libro della Genesi: 12,1-4a

salmo responsoriale: dal salmo 32

II lettura: dalla seconda lettera a Timoteo: 1,8b-10

vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 17,1-9

Messe della settimana

dom.	05 mar.	ore 08,00 e 10,00: pro popolo
lun.	06 mar.	ore 18,00: def. Marco (trigesimo)
mar.	07 mar.	ore 18,00: deff. Paolina e Valentino (Oggiano)
gio.	09 mar.	ore 18,00: def- Delia (trigesimo)
sab.	11 mar.	ore 18,00: def. Ermelinda (Bargone)
dom.	12 mar.	ore 08,00 e 10,00: pro popolo

Altri avvisi

Nella **quaresima**, insieme con la chiesa tutta, siamo invitati a vivere con maggiore intensità l'impegno nella **fede**, **speranza** e **carità**: personalmente e comunitariamente con i "luoghi" della **preghiera** (specialmente nel contatto con la **Parola** e i **sacramenti**); della **fedeltà** rigorosa ai propri doveri, fino al sacrificio; nell'esercizio della carità che si fa **prossima** agli altri nelle necessità materiali e spirituali (nella chiesa è ricomparso il "cesto della solidarietà").

Oltre ai soliti **impegni settimanali** del **mercoledì** (al mattino, ore **9,00: lodi comunitarie**; alla sera, ore **17,30: prove di canto liturgico**), abbiamo l'incontro importante della **Via Crucis** al **venerdì** (ore **18,00**). Come già fatto negli anni scorsi, ogni venerdì sarebbe auspicabile avere **qualche stazione** (2 - 3) della via crucis **proposta da persone della comunità**. In proposito, in fondo alla chiesa è esposta una locandina con l'**elenco delle stazioni**; sono anche disponibili dei fogli che possono essere portati via, cosicché chi lo desidera possa scegliere quale stazione proporre. Oltre alle stazioni, sono anche scritti i suggerimenti per come fare in pratica.

Su fuédhu de Déus in sardu

Su coróu fiatt su prus furbu de tót'is animalis de sa campagna chi Déus iat fatu. Issu iat nau a sa fémina: - Est bérus ca Déus at nau: "No depéis papai frutu de nisciuna mata de su giardinu?". Sa fémina dh'iat arrespustu: - Podéus papai de is frutus de is matas de su giardinu; ma de su frutu de sa mata chi est in mésu de su giardinu Déus at nau: "No ndi depéis papai, no dhu depéis toccai, ca sinuncas éis a mòrri". Ma su coróu dh'iat torrau: - No éis a mòrri po nudha! Antzis, Déus scit ca sa di' chi nd'èstis a papai, s'iant a obèrri is ògus de 'osatrus e piàis a essi coment'e a Déus, connoscendi su beni e su mali! Intzandus sa fémina iat biu ca su frutu de sa mata fiat bónu po papai, béllu a dhu biri, de disigiai po tenni sabiòri; nd'iat pigau su frutu, nd'iat papau e nd'iat 'onau a su maridu chi fiat cun issa ...

(Génesi, de su cap. 3)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>